Lire 10 la copia - Fuori Territorio: lire 15

Anno II - N. 556 - Mercoledì 22 dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

WASHINGTON NON E' CADUTA NELLA TRAPPOLA DELLA CINA

ROMA, dicembre — Forse a quest'ora la signora Ciang Kai Scek avrà ripreso il volo sulle sterminate solitudini del Pacifico per ritornare a mani vuote verso la pericolante Capitale del proprio Paese e certamente a quest'ora il Governo di Nanchino sa come sia vano attendere aiuti dagli americani che hanno interrotta la solidarietà con la Cina vittoriosa, quella che aveva potuto vedere il Giappone curvato a terra e sgominato che aveva invaso con tracotante alterigia il territorio cinese.

Avvenimenti gravi e di carattere straordinario sono avvenuti negli ultimi tempi in Estremo Oriente e noi, abbagliati da altrettanti eventi accaduti in Europa, non avevamo avuto il tempo di badarvi. Oggi i bollettini vittoriosi delle armate comuniste cinesi svegliano il mondo dall'indifferenza, gli fanno voltare la faccia verso le lontane contrade dell'Est per constatare che mentre qui i due contendenti della vita universale di domani si punzecchiano rabbiosamente a Berlino, in Grecia, nelle sedute dell'ONU, in tutti gli angoli del meccanismo democratico, laggiù, dove vivono centinaia di milioni di uomini, il comunismo sta dilagando come una macchia di olio rossa sul giallo delle aride terre cinesi. Grida di giubilo sorgono dalle file bolsceviche nostrane o straniere, quasi che la conquista della Cina da parte degli eserciti popolari possa causare perturbamenti definitivi anche nell'Occidente europeo, paure irragionevoli nascono in altre file che si chiedono con aria desolata se questa non sia davvero la fine del mondo e non valga la pena di rassegnarsi ai cataclismi sociali ed umani che le grandi invasioni barbariche portano con loro in tutte le epoche decisive della storia umana.

Il panorama è fiammeggiante, le battaglie apocalittiche, i rovesci delle varie armate hanno proporzioni grandiose, un formicaio innumerevole sta fuggendo per le campagne cinesi davanti all'ondata dei rossi che avanzano, un altro formicaio inferocito insegue i vinti per diventare padrone prima ancora che del Governo, dei poveri beni abbandonati nelle fughe precipitose. Siamo dunque a qualche altro spostamento cosmico di civiltà? Non è ancora finita la torre di Babele delle contese ideologiche che dilaniano questo disavventurato secolo?

L'Europa avrebbe torto di allarmarsi. Nell'immane conflitto cinese chi registra una grande e significativa vittoria è proprio il Continente europeo. Se il viaggio della signora Ciang Kai Scek avesse avuto fortuna e gli Stati Uniti d'America si fossero impegnati a sostenere la Cina bianca contro la Cina rossa, se insomma gli americani avessero dato agli avvenimenti cinesi la precedenza sulle preoccupazioni europee, noi poveri superstiti dei più illustre e tormentato Continente avremmo dovuto rassegnarci a passare in seconda linea davanti a fatti storici lontani che avranno interminabile sviluppo e gravi conseguenze. Saremmo stati sacrificati alla grandiosità territoriale della crisi asiatica, la America si sarebbe ingolfata in un'avventura che già le è costata sacrifici notevolissimi di forze materiali e morali per raccogliere un frutto amaro di delusioni.

La Cina non è soltanto un grande e magnifico Paese abitato da una delle razze più civili del mondo, adorno di memorie romantiche, ma è anche una palude nella quale affondano a poco a poco, quasi senza avvedersene, tutti coloro che hanno voluto gustarvi il frutto della conquista o della supremazia. Chi si occupa della Cina non può più far conto del tempo, del denaro, delle proprie energie, si incammina sopra banchi fioriti di sabbie mobili che cedono sotto il passo dello straniero, lo lasciano sprofondare lentamente fino a che non scompare sotto la coltre di un mondo abile, silenzioso, sorridente e feroce insieme, soprattutto accortissimo nel nel sopravvivere ad ogni evento con una vitalità che non conosce paragoni.

Se l'America avesse ceduto alle insistenze accorate, appassionate della signora Ciang Kai Scek, l'Europa sarebbe stata sconfitta davanti alla storia di domani ed il bolscevismo russo sarebbe riuscito ad attirare gli americani in una partita interminabile, forzandoli a lasciare il Continente europeo pressapoco abbandonato alle proprie forze.

Invece è accaduto il contrario. Il Presidente Truman, lasciando cadere amabilmente le esortazioni cinesi, ha affermato che prima di tutto importava per l'America di risolvere le questioni europee, che il fulcro della vita futura lo si deve cercare nell'armonia europea e non nelle regioni remote dell'Asia lontana. La solidarietà tra le due rive atlantiche è stata riaffermata apertamente, sia pure con rammarico davanti al dramma cinese, perchè non si possono fare paragoni tra quanto significano Roma, Parigi, Londra, Madrid o Berlino e quanto possano significare Pechino, Nanchino Sciangai o Canton.

La storia, la vera storia, ha ripreso il suo corso. Oggi resta impantanata laggiù la Russia. Sì, i comunisti vincono ed allargano ogni giorno le loro conquiste, essi dilagano verso Oriente e verso Sud con un ritmo impressionante, ma sono comunisti cinesi. Essi stanno alla Russia come i cinesi di Ciang Kai Scek stavano all'America, chiederanno armi, denaro, denaro, denaro, poi ancora denaro. Essi si batteranno bene o male fino a quando avranno avuto in mano il potere, ma allora saranno soprattutto cinesi, con quel loro indefinibile sorriso che lascia tutti sconcertati e che nasconde una millenaria xenofobia insieme alla tradizionale tendenza verso sotterranei compromessi. Che se ne occupino pure i russi. La Cina, preda indubbiamennte desiderabile ma piena di trabocchetti e di difficoltà, la Cina che non è stata mai assimilata da nessun vincitore ma che ha sempre livellato al suo livello i forestieri invasori, darà filo da torcere, lavoro, preoccupazioni alla Russia, sarà una sanguisuga di più, di proporzioni colossali, che la Russia avrà sul fianco degli antichi possedimenti dell'Etremo Oriente.

Nel dir di no, cortesemente ma fermamente alla signora Ciang Kai Scek, il Presidente degli Stati Uniti deve aver pensato che la Cina può essere una valvola di sicurezza per le spinose questioni europee che all'America importano di più. Che si sfoghino in Cina i russi, che vi si occupino, vi perdano parte della loro aggressività. Forse il Presidente avrà pensato che qualche anno fa un altro Paese voleva sfogarsi verso oriente per placare la sua prepotente vitalità e che forse fu un errore non lasciarlo sfogare da quella parte. Da Napoleone in poi, che ha cercata la vittoria verso le strade che vanno dalla parte dell'aurora ha perduto, o ha guadagnato a fatica. In ogni modo la Cina è un Paese ove le cose non finiscono mai, dove qualche cosa ricomincia sempre laddove sembra che tutto sia terminato. Gli sforzi che costa l'Estremo Oriente sono risparmiati all'Occidente, al nostro Occidente europeo.

ORAZIO PEDRAZZI

SFORZA E SCHUMAN HANNO CONCLUSO I LORO COLLOQUI

NULLA DIVIDE LA POLITICA delle due Nazioni amiche

Non è da escludere un prossimo incontro con Bevin

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES, 21 — *Questa mattina all'Hotel Carlton ha avuto luogo un nuovo colloquio di due ore tra Sforza e Schuman e poi i due Ministri si sono sottoposti al tormento dei fotografi, d'una ripresa cinematografica, della radio e dell'indiscrezione dei giornalisti. Essi hanno pronunziato poche parole di saluto al microfono della radio di Montecarlo. Sforza ha firmato varie dediche su alcuni suoi libri e l'incontro ha avuto termine.*

Schuman si tratterrà a Cannes fino a venerdì. Sforza è già partito per Tolone per rivedere una sua modesta proprietà, affittata negli anni dell'esilio a Cap Brun, e che ha nome Le Grand Pin. Sforza desidera rivedere la casa, gli oggetti e molti libri che gli sono stati cari.

Il comunicato che è stato diramato dice poco. «Abbiamo avvertito che si trattava d'un incontro confidenziale che non avrebbe avuto nulla di sensazionale e dal quale non doveva nascere nessun colpo di scena». I due Ministri hanno però avuto modo di fare un esame approfondito di tutte le questioni relative ai due Paesi e di tutti i grossi problemi internazionali odierni.

Una riunione complementare dei due Ambasciatori Fouquez Duparc e Quaroni e dei due segretari generali di Palazzo Chigi e del Quai d'Orsay, Zoppi e Chauvel, ha affrontato i problemi particolari e alcune questioni minori per l'unione doganale e per l'emigrazione, che era inutile portare all'esame dei Ministri. Schuman e Sforza erano soddisfatti dei risultati dell'incontro. Il Ministro francese ha detto che esso era necessario, che tutti i problemi di maggiore momento in campo internazionale erano stati discussi e altri ancora sarebbero seguiti. Degli accordi saranno firmati, ha asserito, e nulla divide la politica dei due Paesi.

Questo rappresenta il risultato più importante e che si può considerare acquisito. L'Italia e la Francia hanno superato il periodo dei rancori, delle rivalità, delle incomprensioni del dopoguerra, rancori e incomprensioni che si fecero più acuti dopo la discussione del Trattato di pace e al momento della sua applicazione. Ora i due Paesi hanno una politica comune: essi vedono i fatti internazionali nello stesso modo e sono preparati a risolverli in perfetta armonia. La Francia aggiunge al suo peso specifico quello dell'Italia, mentre il Governo italiano si avvale, nei consigli dai quali è ancora ingiustamente escluso, della voce della Francia e procede gomito a gomito con Parigi nelle molte questioni ancora insolute.

Del progetto di unione doganale e dell'Unione occidentale europea vi ho detto ieri. Oggi si è insistito ancora sulla volontà comune di accelerare il processo di unificazione economica e affrettare l'attuazione del disegno federativo europeo. Non vi sono ostacoli, almeno visibili, nella volontà e nei propositi dei due Governi, i quali vogliono sinceramente procedere spediti e vincere le eventuali difficoltà interne che essi potranno incontrare.

Al convegno odierno, ed al fine di mettere a punto un progetto comune per l'Unione occidentale, non è improbabile che debba seguire un incontro con Bevin. Comunque il nostro Governo si è già inserito su questo tema nel grosso giuoco della diplomazia internazionale. Dopo il fallimento sempre più evidente dell'ONU una conferenza europea nell'ambito e in accordo con il mondo atlantico e panamericano diverrebbe l'assise più importante della politica internazionale. Noi vi troveremmo il nostro posto e non dovremmo temere nessun veto e nessuna esclusione da parte d'una qualsiasi Potenza.

Anche il Patto Atlantico ha costituito argomento di esame. Allo stato attuale, nonostante il gran parlare che già se n'è fatto, esso appare ancora una nebulosa. Schuman ha tenuto informato Sforza di tutte le iniziative in corso e delle possibili soluzioni.

Nulla invece è stato detto di un ipotetico patto mediterraneo di cui qualche giornale ha parlato anche in Italia: esso non esiste e Schuman ha dato ai colleghi francesi una severa smentita.

Circa la Germania e la necessità di veder riempito il vuoto che si è creato nel cuore del Continente i due Ministri si sono pure trovati d'accordo. Ma naturalmente è noto come la Francia sia preoccupata più che mai oggi, ancora più che nell'altro dopoguerra, della propria sicurezza e della necessità d'una rieducazione democratica della Germania.

Il problema del ritorno alla Italia delle sue vecchie Colonie è stato posto da Sforza con la maggiore energia come una questione essenziale e una necessità imprescindibile per il nostro Paese. I popoli, egli ha detto, non vivono di solo pane, ma anche di tradizioni, di sentimenti e di un bisogno di giustizia internazionale. Gli italiani non potrebbero accettare senza gravi conseguenze che andrebbero a danno della collaborazione europea una ulteriore spoliazione dei territori africani, nei quali essi hanno profuso prima del fascismo tesori di laboriosità e opere e istituti meritori per l'incivilimento dell'Africa.

Schuman ha consentito calorosamente. Egli ha ricordato che da molto tempo l'azione diplomatica della Francia, sia pure con una elasticità dovuta alle mutevoli circostanze, ha appoggiato la tesi italiana. Schuman ha anche detto di avere constatato, in occasione dell'ultima discussione a Palazzo Chaillot, che gli argomenti italiani avevano fatto breccia nell'opinione pubblica degli Stati Uniti.

Conclusione: sono state poste in questi due giorni a Cannes le premesse d'una politica comune dell'Italia e della Francia su tutti i problemi internazionali del presente e dell'avvenire immediato e sono state eliminate le divergenze, le difficoltà, gli impedimenti alla collaborazione economica e politica fra i due popoli.

Il conte Sforza si propone di fare dei due popoli e dei due Governi un solo popolo e un solo Governo e di dar loro una voce incomparabilmente più forte di quella che essi hanno stando divisi. Per fare l'Unione europea bisogna almeno che i popoli più vicini si sentano legati da un sentimento e da un interesse comuni. Nessuno può stabilire nel dramma della vita contemporanea se questi alti propositi troveranno attuazione e successo. Essi hanno però il merito di essere chiari e di tendere al bene del nostro Paese nel quadro del generale interesse europeo e della collaborazione internazionale.

UGO D'ANDREA

STALIN HA COMPIUTO sessantanove anni

MOSCA, 21 — Il Maresciallo Stalin oggi compie il suo 69.o compleanno. Egli è ritornato alcuni giorni fa dalla sua villeggiatura a Sochi, stazione climatica invernale sul Mar Nero.

Dal suo aspetto sembra che egli goda ottima salute, ed è vigoroso quanto mai.

La ricorrenza è trascorsa inosservata. Radio Mosca ne ha fatto un cenno fugace nel «calendario radio» di questa mattina. Fra i telegrammi di felicitazioni vi è quello del Maresciallo Tito il quale augura a Stalin «il più grande successo nello svolgimento dell'ardua opera».

Unificati a Berlino i settori occidentali

Gli alleati ricostituiscono la Kommandantur senza la partecipazione del Comando russo

BERLINO, 21 — I tre Governi militari nella Capitale tedesca hanno ufficialmente annunciato oggi la costituzione di un'amministrazione militare tripartita per Berlino senza la partecipazione della Russia.

I tre Comandanti militari occidentali, riunitisi nella vecchia sede della Kommandantur interalleata, hanno concordato sul fatto che il ritiro del Comandante sovietico dalla Kommandantur stessa, avvenuto il 1.o luglio scorso, ha costituito in pratica una forma di ostruzionismo all'esplicazione dei compiti demandati alla Commissione interalleata di controllo, ma tuttavia non ne ha potuto cancellare l'esistenza della commissione medesima.

Il lavoro e le attribuzioni della commissione sono stati quindi «semplicemente sospesi dal 1.o luglio» e vengono oggi ripresi in considerazione che l'esistenza della Kommandantur è un requisito fondamentale per lo svolgimento della vita amministrativa della città.

Il comandante francese, gen. Jean Ganeval, Presidente di turno della Commissione interalleata, ha letto una dichiarazione ufficiale che suona così: «Se le autorità sovietiche, ora o in futuro, decidono di restare fedeli all'accordo raggiunto dalle quattro Potenze, l'amministrazione quadripartita di Berlino può essere senz'altro ripresa. Ma fino a che i sovietici seguiteranno ad astenersi, i tre alleati occidentali eserciteranno da soli le attribuzioni ed i poteri della Kommandantur alleata, pur rendendosi conto che, a causa dell'ostruzionismo sovietico, sarà ad essi possibile di adempiere a tali compiti soltanto nei settori occidentali della città».

Ad uno dei muri del salone dove ha avuto luogo la riunione odierna ancora è appeso un ritratto del Comandante sovietico Kotikov. Nella riunione di oggi i tre comandanti si sono limitati a decidere l'assegnazione di 200 tonnellate di carbone, giunto a Berlino con gli apparecchi del «ponte aereo».

Si prevede che il ripristino della Kommandantur, che significa praticamente una fusione ufficiale dei tre Governi militari, apporterà pochi mutamenti esteriori nel funzionamento generale dell'amministrazione. Si tratta più che altro di un espediente ufficiale per facilitare la trattazione dei problemi berlinesi.

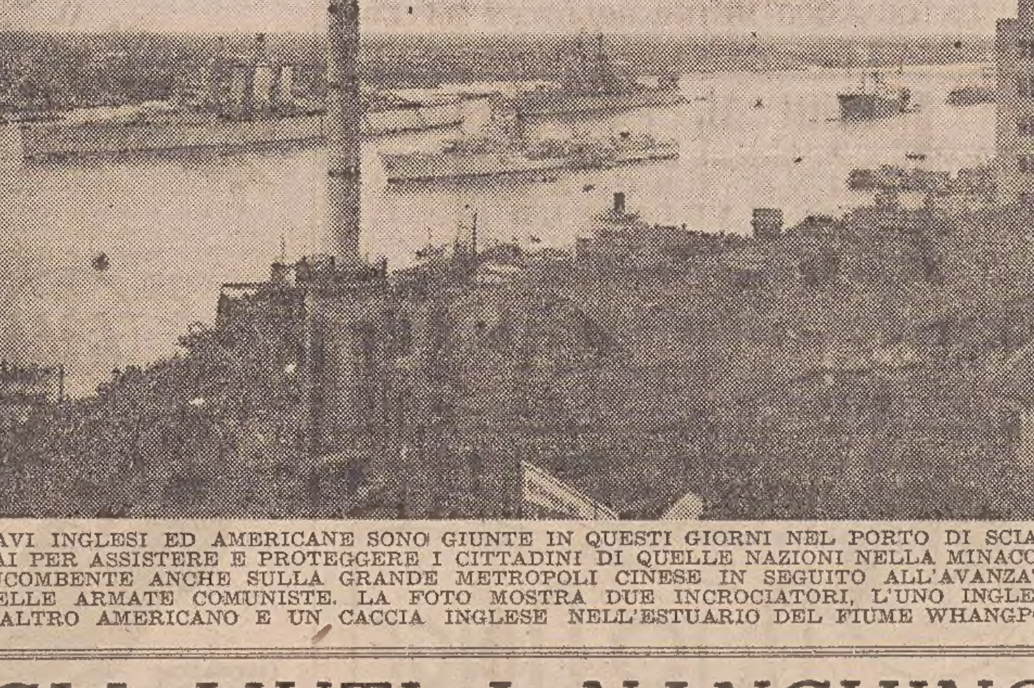
SEI MORTI AL CONFINE

SCONTRI ARMATI FRA CLANDESTINI E GUARDIE POPOLARI JUGOSLAVE

Da Vergnacco, località assegnata alla Jugoslavia, si ha notizia di uno scontro avvenuto tra elementi della Difesa Popolare e del Knoj (Guardia di frontiera) da una parte, e gruppi organizzati per il passaggio clandestino del confine dall'altra. I due gruppi si sono scambiati numerosi colpi di mitra. Due militi della Difesa Popolare sono rimasti uccisi.

In località di Bagnoli e precisamente nel bosco di Pesek, ai confini tra la Jugoslavia e la zona anglo-americana del T.L. è avvenuto un altro scontro tra il Knoj e un gruppo di sconfinanti nel quale tre guardie di frontiera sono cadute sotto i colpi di mitra del gruppo, che si è allontanato trascinandosi dietro un ferito e lasciando sul terreno un morto.

Anche da Skoplje si segnalano sparatorie tra D. P. e clandestini. In tutta la zona di confine il servizio di vigilanza da parte jugoslava è aumentato.



NAVI INGLESI ED AMERICANE SONO GIUNTE IN QUESTI GIORNI NEL PORTO DI SCIANGAI PER ASSISTERE E PROTEGGERE I CITTADINI DI QUELLE NAZIONI NELLA MINACCIA INCOMBENTE ANCHE SULLA GRANDE METROPOLI CINESE IN SEGUITO ALL'AVANZATA DELLE ARMATE COMUNISTE. LA FOTO MOSTRA DUE INCROCIATORI, L'UNO INGLESE L'ALTRO AMERICANO E UN CACCIA INGLESE NELL'ESTUARIO DEL FIUME WHANGPOO

GLI AIUTI A NANCHINO SOSPESI DAGLI STATI UNITI

Continuerà soltanto l'assistenza alla popolazione civile

WASHINGTON, 21 — Paul Hoffman, Amministratore dell'ECA ha dichiarato oggi che sono stati sospesi tutti gli aiuti dell'ECA del programma a lunga scadenza per la ricostruzione della Cina. L'ECA aveva già stanziato a tale scopo la somma di 70 milioni di dollari. Hoffman appena giunto da un suo viaggio in Cina si è recato a conferire col Presidente Truman ed al termine del colloquio ha dato ai giornalisti la notizia della decisa sospensione spiegando che si tratta di un provvedimento maturato durante la sua recente visita a Shanghai e che avrà effetto fino a che la situazione in Cina non sarà chiarita. Solo gli aiuti dell'ECA alla popolazione civile continueranno.

Hoffman si è rifiutato di commentare il suo viaggio in Estremo Oriente, a proposito del quale si è limitato a dichiarare di essersi incontrato col gen. Mac Arthur, e di considerare il generalissimo Ciang Kai Scek «una grande personalità».

Da fonte attendibile si apprende oggi da Nanchino che il generalissimo Ciang Kai Scek ha concesso al Premier Sun Fo i più ampi poteri anche per quanto riguarda le eventuali trattative con i comunisti. Sun Fo, secondo quanto ha precisato la stessa fonte, potrà liberamente decidere fra la pace e la guerra. Ciang Kai Scek avrebbe inoltre dichiarato di essere disposto a dimettersi «se sarà necessario e in determinate circostanze».

Da un'altra fonte del Kuomintang la «United Press» ha poi appreso che Sun Fo intenderebbe pervenire alla composizione della guerra civile appellandosi alla mediazione sovietica.

La personalità interpellata, che è fra i maggiori uomini politici cinesi, ha dichiarato che il Gabinetto adotterà certamente delle decisioni per la pace. Egli ha aggiunto che fra i Ministri di Ciang Kai Scek sono stati raggiunti i seguenti accordi orali:

1) Il Gabinetto si riunirà per discutere se proseguire la lotta o riprendere i negoziati di pace subito dopo l'annuncio della sua formazione che fino a stasera non è stato diramato; 2) Esso presenterà immediatamente la decisione raggiunta a Ciang Kai Scek; qualora egli accetti, si dimetterà immediatamente, ed in caso contrario si dimetterà il Governo.

Le ostilità in Indonesia

IL GOVERNO AMERICANO contro l'azione olandese

WASHINGTON, 21 — Fonti diplomatiche hanno riferito oggi che gli Stati Uniti sono pronti a chiedere all'Olanda di cessare le operazioni di polizia contro la Repubblica indonesiana e di rimettere in libertà i capi repubblicani catturati dalle truppe olandesi. Le fonti stesse hanno fatto presente che il rappresentante americano in seno al Consiglio di sicurezza, dott. Jessup, ha ricevuto istruzioni da Washington di proporre domattina al Consiglio una mozione che ordini agli olandesi tale cessazione e tale rilascio come avviamento alla pacifica composizione della crisi.

A Washington si fa rilevare che qualora gli olandesi dovessero continuare nel loro atteggiamento di sfida, gli Stati Uniti potrebbero far leva nei loro confronti attraverso il piano ERP il quale prevede per l'anno in corso assegnazioni a favore dell'Olanda e dell'Indonesia per un valore di 300 milioni di dollari.

A Washington si prevede che il Governo della Repubblica indonesiana annuncerà domani la formazione di un Gabinetto in esilio. Intanto in Indonesia proseguono con successo le operazioni militari degli olandesi. Un annuncio dei repubblicani circa la liberazione di Jogjakarta dalle truppe olandesi è stato smentito stasera.

Brusadelli disposto a ricominciare?

MILANO, 21 — Con l'atteso intervento dell'Istituto cotoniero, officiato probabilmente da tutta la classe degli industriali, la faccenda Brusadelli si va rapidamente assestando con compromessi di cui si vanno laboriosamente ponendo le basi. Brusadelli è sempre più propenso alla conciliazione ed alla transazione. Si tratta di trovare la formula per rimanere in una forma dignitosa nella gestione del Cotonificio Dell'Acqua che egli considera sua creatura e dal quale non intende staccarsi.

Verranno meno pertanto tutte le controversie giudiziarie già provocate con il suo famoso memoriale. Immutati, si capisce, restano i termini delle contestazioni fiscali.

Anche per la conciliazione sentimentale è stato gettato un ponte. La signora Brusadelli, recatasi in riviera per le feste natalizie, ha lasciato Milano dopo aver dato il suo assenso alla proposta di tornare a convivere con il marito. Naturalmente ha posto alcune condizioni di carattere matrimoniale ed ereditario, che si stanno deliberando. E' imminente la decisione del Brusadelli, dopo di che, aderendo all'invito di comuni amici, egli raggiungerebbe la consorte in riviera in un grande albergo.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 9020 (9000), Bastogi 2455 (2415), Cantoni 42100 (41500), Olcese 37500 (37000), Cucirini 24079 (23900), Cot. Merid. 3760 (3710), U. Manif. 148000 (146000), Rossi 11700 (11640), Fisac 1175 (1110), Fibre 2750 (2735), Snia 5280 (5240), Finsider 520 (582), Ilva 279 (278), Catini 231 (228.50), Ansaldo 245 (—), Breda 245 (—), Isotta 64 (63), Fiat 339 (335), Sade 904 (902), Edison 3175 (3170), Seso 1375 (1330), Sip 1350 (1345), Vizzola 3720 (3650), Merid. 679 (669), Terni 482 (492), Eridania 14600 (14250), Anic 1395 (—), Saffa 1375 (1360), Italgas 27.3/8 (26.3/4), Rumianca 159 (158), Pirelli It. 1270 (—), Pirelli e Co. 1725 (1690).

BORSA DI TRIESTE

Azionari: Generali 9050 (8925), Assicuratrice 1000 (975), Ras 2160 (2145), C.R.D.A. 265 (—).

Valuta libera: Sterlina 9400, marengo 7300, unitaria 2000, dollaro 660, svizzero 160, oro al 1000 1000.

Cambi 50%: New York 575, Zurigo 141.50.

Bombe con contromarca

Gli ospiti del «Selangar Club» uno dei locali notturni più eleganti di Kuala Lumpur, Capitale della Malesia, sono stati invitati da una circolare della direzione a «lasciare le bombe a mano al guardaroba». Tale provvedimento è stato motivato — dice la direzione — dai casi di «incauto maneggio d'armi nell'interno del Club».

○ **BUON PRINCIPIO**

Migliaia di negozi privati saranno sequestrati e gestiti dallo Stato in Cecoslovacchia dal primo gennaio prossimo. I proprietari dei negozi potranno rimanere nelle aziende quali impiegati dello Stato, con stipendio mensile. I lavoranti che non si saranno procurati un'altra occupazione entro il primo gennaio verranno impiegati nell'agricoltura o nelle miniere.

○ **VILLA DISTRUTTA**

La «Montanina», la candida villa del Fogazzaro, in Val d'Astico, che era stata rasa al suolo dalle cannonate della guerra 1915-18 e che era risorta per iniziativa dell'Opera Pro Oriente, è andata questa notte completamente distrutta da un furioso incendio.

○ **DISASTRO AEREO**

Trentun salme sono state ricuperate dai rottami di uno «Skymaster» precipitato presso Hong Kong. L'aereo, che proveniva da Sciangai, si è abbattuto sul fianco di una collina e bruciava ancora questa sera, dopo oltre ventidue ore dalla caduta. Fra le vittime si troverebbero il capitano Quentin Roosevelt, di 28 anni, nipote del Presidente Teodoro Roosevelt e il delegato cinese all'ONU, Pen Hsueh Pei.

BATTAGLIA D'INVERNO A MONTECITORIO

IL GOVERNO NON CEDE a richieste demagogiche

L'aumento delle tariffe ferroviarie

ROMA, 21 — L'ultima giornata parlamentare di quest'anno è stata fra le più intense a Montecitorio, dove i deputati per oltre dodici ore sono rimasti seduti sui banchi dell'emiciclo. Oltre alla battaglia d'inverno che era in corso questa mattina, i deputati comunisti ne hanno scatenata un'altra, quella delle Ferrovie a proposito d'un disegno di legge che autorizza il Governo ad aumentare le tariffe ferroviarie per adeguarle al costo del servizio. Al Senato il disegno di legge era stato approvato in pochi minuti, alla Camera invece ci son volute quattro ore di serrato dibattito fra opposizione e maggioranza.

I comunisti hanno sostenuto che il disegno di legge era incostituzionale, perchè non il Governo ma il Parlamento — essi dicevano — deve approvare le tariffe ferroviarie. I deputati della maggioranza hanno invece sostenuto che il compito di fissare le tariffe ferroviarie non spetta al potere legislativo, ma al potere esecutivo. Il disegno di legge è perciò regolare.

Battuti sulla questione giuridica, i comunisti hanno sollevato allora la questione sociale sostenendo che le tariffe ferroviarie non devono essere aumentate. I deputati dei partiti al Governo, fra cui l'on. Corbino, hanno invece rilevato che la revisione delle tariffe ferroviarie è assolutamente necessaria per sanare in parte il grave deficit di quell'Amministrazione. Essi hanno fatto presente anche che le tariffe ferroviarie sono aumentate di solo quattro volte rispetto a quelle prebelliche, mentre il costo della vita è cresciuto di circa cinquanta volte.

Dopo attacchi e contrattacchi, il disegno di legge è stato approvato e il Governo è stato perciò autorizzato ad aumentare le tariffe. E' stato però approvato all'unanimità anche un ordine del giorno che invita il Ministro dei Trasporti a ridurre al minimo l'aumento per i biglietti di terza e di seconda classe e per il trasporto delle merci di prima necessità e di largo consumo.

Subito dopo è stato approvato all'unanimità un altro disegno di legge che autorizza l'Alto Commissario per la Sanità a spendere 400 milioni per acquistare della streptomicina.

Ripreso il dibattito sulla battaglia d'inverno, i deputati dell'opposizione hanno aspramente criticato la politica sociale del Governo, sostenendo che tale politica è contraria agli interessi delle classi lavoratrici e asservita agli interessi delle classi padronali. «I lavoratori italiani — ha detto DI VITTORIO — sono costretti a difendersi con la «non collaborazione» e con lo sciopero. Soltanto quando il Governo, gli industriali e gli agrari cambieranno politica, i lavoratori riprenderanno a collaborare. Ciò è nell'interesse di tutti: i ricchi devono pagare per i poveri».

A tutti gli oratori ha risposto il Vicepresidente del Consiglio SARAGAT. «La situazione economica del nostro Paese — ha detto — è senza dubbio preoccupante, specie in questi mesi d'inverno. Ma non bisogna esagerare per scopi politici. Il costo della vita è aumentato di 48 volte e mezza rispetto all'anteguerra; i salari dell'industria sono però aumentati 54 volte e mezza; quelli dell'agricoltura poi sono aumentati di 58 volte e mezza. E' vero che i disoccupati sono molti, ma anche qui non bisogna gonfiare le cifre. Su ogni cento lavoratori occupati ve ne sono circa 9 disoccupati.

«La politica sociale del Governo — ha proseguito il Ministro — ha due obiettivi: difendere la produttività e difendere la moneta. Questi due obiettivi ci impongono una certa politica. Questa politica, anche se impopolare, è l'unica che può impedire il fallimento dell'economia del nostro Paese.

JACONI (com.): «Il Governo è amico dei miliardari».

SARAGAT: «Lei si dimentica che quando scoppiò lo scandalo Brusadelli, gli unici giornali che lo difesero furono proprio quelli comunisti». Il Vicepresidente ha così concluso: «La mozione presentata dal'on. Novella noi non possiamo accettarla. Quello che in essa c'è di giusto, il Governo lo fa già e continuerà a farlo. Voi volete, però, anche provvedimenti che aggraverebbero la situazione dei lavoratori e quelli noi non li faremo. Il Governo è fermamente deciso nella sua politica antidemagogica, che è perciò veramente popolare. La nostra azione corrisponde agli interessi di tutto il Paese».

Dopo Saragat, l'on. NOVELLA ha replicato brevemente riconfermando le sue accuse al Governo. Si sono iniziate quindi le dichiarazioni di voto: l'on. RUMOR, democristiano, ha detto che il suo partito voterà contro la mozione per il suo contenuto demagogico e per lo evidente carattere di sfiducia al Governo.

La mozione comunista quindi è stata respinta con una votazione effettuata poco prima di mezzanotte. Prima dell'inizio della votazione, l'on. CORBINO, interpretando il pensiero dell'Assemblea, ha rivolto al Presidente della Repubblica, al Senato, al Presidente Gronchi, al Governo, al personale della Camera dei deputati gli auguri della Camera stessa. L'on. GRONCHI ha risposto ringraziando a nome dell'Assemblea, ed ha colto l'occasione per esporre chiaramente un breve consuntivo dei lavori. Il Presidente del Consiglio on. DE GASPERI si è poi associato agli auguri rivolti dalla Camera a Luigi Einaudi.

Il Sindacato della scuola si stacca dalla C.G.I.L.

ROMA, 21 — In base al risultato delle votazioni effettuatesi nelle sedi provinciali e comunali di tutta Italia, il Sindacato della scuola media si è staccato dalla C.G.I.L. proclamando la propria autonomia. Sarà tuttavia costituita una commissione centrale permanente per i contatti con le due confederazioni dei lavoratori.

I delegati dei Sindacati lavoratori poligrafici e cartai delle varie provincie d'Italia riunitisi a Roma, hanno deciso di dar vita alla Libera federazione italiana lavoratori poligrafici e cartai (Federlibro), aderente alla L.C.G.I.L.

Pacchi postali per l'Istria e Dalmazia

ROMA, 21 — Il Ministero del Commercio estero ha interessato il Ministero delle Finanze affinchè dia istruzioni alla Dogana di Trieste, autorizzandola a consentire direttamente la spedizione di pacchi postali aerei e ferroviari ecc. franco valuta purchè destinati esclusivamente ai territori della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia ceduti alla Jugoslavia, e del peso complessivo di kg. 10 e contenenti: 1) viveri d'ogni specie sino a 4 kg. dei quali oltre 1 kg. di olio per ogni pacco; 2) indumenti e generi di pulizia e vari per rimanente peso.

I pacchi dovranno essere presentati alla Dogana di Trieste per il controllo e per la piombatura e precedentemente alla sede triestina della Banca d'Italia per il rilascio del benestare bancario. La concessione è limitata a 2.500 pacchi per i mesi di dicembre 1948 e di gennaio 1949 e a 500 pacchi per ogni successivo mese fino al maggio 1949.

La spedizione dovrà avvenire soltanto a Trieste ed essere utilizzata da singoli speditori privati in ragione di un pacco al mese per ciascun singolo destinatario.

IL CIELO DI TRIESTE ILLUMINATO DAI BAGLIORI DI UN INCENDIO

L'IMMANE ROGO DI STANOTTE

Distrutto il grandioso magazzino di stracci al Campo Marzio: danni per decine di milioni - Famiglie messe in salvo tra le fiamme - L'intrepida opera dei pompieri e della Polizia

Tra i bagliori rossastri delle fiamme ed il terrificante turbinio delle faville, il rione di Campo Marzio ha rivissuto iersera, fortunatamente senza conseguenze luttuose, le ore drammatiche dei grandi incendi scatenati dai bombardamenti bellici. Nel cuore del vasto agglomerato di officine, autoparchi e magazzini, compresi tra via Campo Marzio, Androna Santa Tecla e l'alto muraglione che fiancheggia la via Belpoggio, il fuoco, alimentato da gelidi sbuffi di vento, ha divorato, in poche ore il vasto edificio, un tempo adibito a caserma di artiglieria ed ora a deposito carta, stracci ed ossa animali.

Alle 20.44, pochi minuti dopo che le fiamme avevano iniziato la loro distruttrice sarabanda sul lato prossimo all'Androna S. Tecla, tre telefonate consecutive al «23», polizia d'emergenza, lanciano l'allarme. Avvertiti dalla Polizia, i vigili del fuoco, al comando del magg. Valentinis, raggiungono prontamente il luogo del sinistro, insieme con 70 agenti della P. C., incaricati di mantenere il servizio d'ordine pubblico, bloccando tutte le strade adiacenti. Le forze alleate iniziano pure immediatamente la loro opera. E subito l'intero rione è in subbuglio; aiutate dagli agenti di via Hermet, le due famiglie che abitano il torrione laterale si mettono in salvo con le scarse masserizie racimolate nell'orgasmo; e già dalle case adiacenti fluisce il viavai dei curiosi e dei prudenti: genitori che allontanano dal pericolo i loro bimbi avvolti nelle coperte, già colti dal primo sonno; uomini e donne che si preparano allo sgombero: il tipico quadro dei grandi incendi che sembra rinnovare la potenza deificata del fuoco. Appare chiaro subito che l'opera dei vigili deve limitarsi a circoscrivere il disastro: troppo le fiamme hanno covato insidiose tra le balle di stracci: troppa è l'infiammabilità dei rifiuti accumulati nel magazzino e della vecchia travatura, perchè si possa pensare ad una immediata vittoria dell'acqua, pompata con potenti idranti dal naturale serbatoio salso della Sacchetta. In pochi minuti, benchè i militari americani avessero provveduto a spostare gli automezzi ed il carburante ammassati nei vicini capannoni, il vasto edificio, lungo oltre cinquanta metri, è travolto da un'enorme rogo.

Dopo le 21.30 l'incendio raggiunge il suo acme. Corrosa dalle fiamme, la complessa travatura cede di schianto ed il crollo del tetto apre la via del cielo al fuoco, che trae nuovo vigore dal vento con una paurosa eruzione di faville, alta un'ottantina di metri. Non è avventato affermare che con la bora di avant'ieri, la pioggia incandescente avrebbe senza rimedio trascinato nel disastro gli edifici civili di via Belpoggio e della zona adiacente.

Tutte le maggiori autorità cittadine, il Presidente di Zona prof. Palutan, il Sindaco avv. Miani, il col. Robertson, il sovrintendente Oriolo sono accorsi sul luogo del sinistro, che solo per la diminuita forza del vento e l'infaticabile azione dei vigili, non ha assunto più drammatiche proporzioni.

Durante il lavoro di spegnimento, una trave si è staccata dal soffitto del magazzino, investendo nella sua caduta i vigili Livio Gretti e Mario Bazzarra, che in quel momento stavano lavorando in uno dei settori dove il rogo infuriava con maggior violenza. I due vigili sono stati medicati all'ospedale maggiore.

Combattute sempre più dappresso le fiamme ormai decrescenti, assopita la preoccupata curiosità del vicinato, verso le due di notte non rimane tra i poliziotti di guardia che una piangente signora, la ved. Evelina Ciabatti, alla quale l'incendio è costato qualche decina di milioni.

CRONACA DELLA CITTA'

ARGOMENTI TRATTATI ALLA CONFERENZA STAMPA DEL G.M.A.

Per la sicurezza dei pescatori

Conferme sulla carta d'identità e la cittadinanza italiana. Una serie di precisazioni sulle recenti richieste dei S. U.

All'Ufficio stampa del G.M.A. vi è stata ieri mattina la consueta riunione di giornalisti; nel corso di essa, sono state date le risposte a vari quesiti presentati precedentemente. Un problema da tempo agitato è quello della pesca, che nelle acque del nostro golfo e lungo tutta la costa istriana viene disturbata dalle lance della «Difesa popolare». Il portavoce del G.M.A. ha dichiarato che è tuttora allo studio l'atteggiamento che le autorità alleate assumeranno in seguito alla decisione da parte jugoslava di estendere il limite delle proprie acque territoriali a sei miglia dalla costa. Comunque, una nave armata è stata adibita a protezione della flotta peschereccia della Zona anglo-americana, sia in alto mare che nelle acque della Zona stessa. La protezione degli interessi dei pescatori di Grado spetta invece — ha rilevato il portavoce — al Governo italiano. Ha detto, infine, che la questione della reciprocità dei diritti di pesca è oggetto di corrispondenza con il G.M. della Zona jugoslava, ma che non è stato finora possibile raggiungere un accordo in tale senso.

In tema di carte d'identità — argomento caro a «Trieste-Sera» — è stato confermato che il G.M.A. non riconosce, nella gestione pubblica altro documento valido di legittimazione personale che la carta d'identità o il passaporto. La cittadinanza dei residenti stabili dal 10 giugno 1940 in poi della Zona «A», che in data 15 settembre 1947 avevano la cittadinanza italiana, è e rimane italiana. A proposito delle liste elettorali, è stato detto che esse saranno disponibili in più copie nel Comune di Trieste, mentre negli altri Comuni si pensa di affiggerne una sola.

Circa le richieste avanzate recentemente dai Sindacati Unici per un aumento della contingenza, il raddoppio degli assegni familiari e la costituzione di un Comitato prezzi con la partecipazione di rappresentanti sindacali, è stato risposto che il Governo non è mai intervenuto «de jure» per stabilire l'ammontare della contingenza, ma che esso è legato alle variazioni nell'indice del costo della vita. Quanto agli assegni familiari, essi fanno parte dell'intero sistema di previdenze sociali amministrato per legge dagli Istituti delle Assicurazioni sociali e devono perciò essere sottoposti alla legislazione generale: anche in tale settore il G.M.A. ha generalmente seguito il modello italiano. Per il controllo dei prezzi, esistono già organismi in cui sono rappresentati i Sindacati. La creazione di un nuovo organismo è ritenuta superflua. A proposito delle richieste degli statali, è stato ovviamente risposto che qualsiasi provvedimento a tale proposito sarà subordinato alle decisioni del Governo italiano, parte in causa. A un'altra domanda, è stato risposto che il problema degli alloggi e dei fitti è attualmente allo studio.

Delle cifre sono state fornite circa la ricostruzione di locali di abitazione danneggiati dalla guerra e circa gli appartamenti di nuova costruzione. Sono stati riparati 18.841 appartamenti. 265 nuovi appartamenti sono sorti a San Sabba, 38 ad Opicina, 60 a Roiano, 30 a Cologna, 227 a San Giovanni Brandesia, 40 a San Giovanni Farneto e 124 a San Giovanni Timiniano. Sono in costruzione 159 a Sant'Andrea, 24 a Villa Giulia, 186 a Chiarbola Inferiore, 114 a Chiarbola Superiore, 120 in via delle Docce e 100 a Muggia.

Un primo carico per l'oleificio

E' giunto ieri nel nostro porto il piroscafo americano «Maiden Creek», con a bordo un carico di 1500 tonnellate di arachidi destinate all'oleificio Gaslini. Si tratta del primo contingente di semi che giungeranno alla locale spremitura in base agli accordi E.R.P., e che daranno lavoro nel periodo del maggior impiego a 250 operai. L'olio prodotto verrà esportato in Austria.

Natale con Druse Mirko

Si sono messi in tre — Angelicus, Ruben e Susanna, il trio attaccante di «Cittadella» — per girare sullo spiedo il loro ultimo nato, lo spinoso Druse Mirko, stella rossa in fronte, baffi di panno e «ratapalz» agganciato al braccio: il Druse Mirko... (a ripetere il cognome c'è da arrossire), ormai chiamato in causa per tutte le beffe dello scanzonato settimanale e destinato a diventare il cantastorie ufficiale delle sventure titine locali. «Mi je Mirko di Sesana, che vi conto e che vi scrivo; Mirko jè di Monrupino (Repentabor po talianski)...»; e così avanti, in prosa e versi, per una cinquantina di pagine, in ognuna delle quali è concentrata una cassetta natalizia di buonumore. Trattasi proprio di una Strenna natalizia, tipicamente triestina, che ferma un momento della nostra storia (indubbiamente il più spassoso) e lo tramanda ai collezionisti buongustai di carta stampata. Kollmann ed Elsa hanno impastato i loro colori con la saliva velenosa di quelle tre egregie malelingue, e sono andati a gara nel fulminare con le loro perfide matite il povero Mirko eccetera. Il libro, edito da «La Cittadella» è stato sfornato caldo di lucidi inchiostri dallo Stabilimento Tipografico Nazionale. «Druse Mirko va in città» costa meno di un panettone ed è digeribilissimo.

ASTERISCHI

SOGGIORNI NATALIZI

Con la Società «Piave» a Sappada. Per informazioni rivolgersi in sede, via Crispi 58.

Perchè il sen. Banfi non è giunto a Trieste

In relazione al rifiuto opposto dal G.M.A. di concedere il permesso di entrata a Trieste al sen. prof. Antonio Banfi, si apprende negli ambienti del Comando Alleato che la richiesta si trova ancora allo studio presso l'ufficio permessi. Il temporaneo rifiuto è motivato con il riferimento alle due diverse richieste avanzate dal sen. Banfi tramite la questura di Roma. In un primo tempo, infatti, il senatore aveva dichiarato di recarsi a Trieste «per servizio». Avendo le autorità militari chiesto chiarimenti sulla natura del servizio, il senatore, in una successiva domanda, aveva addotto a giustificazione del suo viaggio «ragioni private». La nuova richiesta è ancora allo studio e la sua evasione è subordinata alla eventuale autorizzazione che le autorità militari alleate concederanno per la manifestazione alla quale il sen. Banfi dovrebbe partecipare.

Revisione delle patenti di guida

Con ordine 395 il G.M.A., ha decretato la revisione generale delle patenti di abilitazione, di ogni tipo e grado, per conducenti di autoveicoli, conseguite in data anteriore al 1.o gennaio 1946. Il visto di revisione sarà apposto sulle patenti dall'Ufficio registro autoveicoli, previa presentazione dei documenti prescritti.

Il Fronte Monarchico Giovanile dichiara di non riconoscere lo costituzione del Nucleo Duca d'Aosta fatta a suo nome.

Ripresa del lavoro all'OMSA

Situazione alquanto tesa nel settore dei dipendenti da trattorie e bar e in quello dei macellai

Ieri pomeriggio all'Ufficio del lavoro è stato firmato l'accordo relativo alla vertenza all'O.M.S.A. Successivamente, nella sede della C.d.L., i dirigenti sindacali hanno illustrato alle maestranze i termini dell'accordo, che gli operai non hanno giudicato soddisfacenti, ma che tuttavia, in base ad un referendum, sono stati accettati, sicchè stamane il lavoro nello stabilimento verrà ripreso. I lavoratori si sono riservati però di far presente oggi stesso alla Divisione industria del G.M.A. l'opportunità che il loro problema non venga accantonato.

Meno tranquillante la situazione nei settori dei dipendenti da trattorie e bar e da macellerie. Le trattative sulla rivalutazione salariale richiesta dai primi sono state interrotte, risultando le offerte degli esercenti molto lontane dalle proposte avanzate dai lavoratori. Analogamente i macellai, riuniti ieri sera in assemblea, sono entrati in agitazione per la mancata accettazione degli aumenti salariali proposti. C'è da augurarsi che le due vertenze siano rapidamente risolte, e ciò anche in considerazione che un'eventuale forzata interruzione dell'attività degli esercizi pubblici e delle macellerie proprio durante le feste natalizie rappresenterebbe un danno economico non trascurabile e un disagio non indifferente per tutti.

In merito alla proposta dei S. U. di intraprendere un'azione comune per ottenere la sostituzione dell'attuale «bilancio della famiglia-tipo» e il conseguente aumento della contingenza, il raddoppio degli assegni famigliari, la costituzione d'un comitato prezzi, la C.d.L. ha precisato di essere concorde soltanto nella richiesta del raddoppio degli assegni famigliari, richiesta che è già stata avanzata in sede nazionale.

† Questa mattina, improvvisamente, cessò di vivere

Giuseppe Micheloni

d'anni 51

L'addolorata moglie PIA, la tanto da lui amata figlia LICIA, la sorella MARIA (assente), e le congiunte famiglie MICHELONI e APOLLINARI, ne dànno il doloroso annuncio a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, alle 14.30, dalla via S. Pellico n. 8 alla chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

Trieste, 22 dicembre 1948.

Lo **STAB. TIP. TRIESTINO**, unito alla famiglia nel dolore, annuncia la repentina scomparsa di

Giuseppe Micheloni

da lunghi anni suo apprezzato dipendente.

Anche la **S.A.T.E.** Società Anonima Tipografico Editoriale, si associa al lutto.

† Addì 21 corr. dopo breve malattia ha cessato di vivere la cara

Giovanna Pedirodà

n. ZORZINI - d'anni 37

L'addolorato marito TEOBALDO, il figlio GIACOMINO, i GENITORI, i FRATELLI, la SUOCERA, i COGNATI, le COGNATE ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 14.30 dall'abitazione di Piazza della Repubblica N. 2.

Monfalcone, 22 dicembre 1948.

† Si è spenta

Teresa (Gina) Lacenere

nata CIACCHI

Nel dolore che non ha conforto il MARITO, anche a nome degli altri congiunti ne dà il triste annuncio.

La cara salma riposa a Trieste nella tomba di famiglia.

Un grazie di cuore agli amici che Le prodigarono affettuose cure fino all'ultimo istante e a tutte le care persone che vollero onorarne la memoria.

Udine-Trieste, 22 dicembre 1948.

† Il 19 corr. spegnevasi

Maria Pegan

ved. GUSTIN

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la figlia PIERINA col marito PIETRO STANGAFERRO e i nipotini GIULIANA e ADRIANO.

Nel contempo ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

TRIBUNALE PENALE

Le richieste del P.M. al processo dei piranesi

OTTO ANNI E 10 MESI PER IL PETRONIO, 2 ANNI E 6 MESI PER IL RAVALICO, ASSOLUZIONE PER IL PRIBAZ

Si è ripreso ieri il processo dei «tre piranesi» con l'arringa degli avvocati di parte civile Jacuzzi e Dell'Antonia i quali, sulla scorta delle risultanze processuali, hanno concluso con l'invitare i giudici ad affermare la penale responsabilità degli imputati. In seguito ha parlato il P. M. Rosano che ha concluso col chiedere otto anni e 10 mesi per Petronio, due anni e 6 mesi per Ravalico e l'assoluzione per non avere commesso il fatto per Pribaz. Nel pomeriggio hanno parlato in difesa degli imputati gli avvocati Toncich, G. Zennaro e Kezich. Con ogni probabilità la sentenza si avrà nella giornata di domani, dato che le parti hanno posto l'eventualità di dover replicare. Presidente Zulmin; giudici Occhipinti e Bercich; cancelliere Neri.

CORTE D'APPELLO

Il notaio Bianchi assolto

Ieri, su ricorso presentato dal P. M. e dalla difesa, si è discusso in sede di appello il processo a carico del notaio Simeone Bianchi, imputato di falso continuato in atto pubblico e di altre persone imputate di traffico di automezzi di illecita provenienza. In giudizio di primo grado il notaio Bianchi era stato condannato a due anni e 2 mesi di reclusione, gli altri imputati e cioè Gerolamo Niero a sei anni, 4 mesi e 15 giorni e 75.000 lire di multa, Giacomo Caneva a due anni, 6 mesi e 8000 lire di multa, Francesco Mambrini a due anni, Mario Quaglini a due anni, 8 mesi e 10.000 lire di multa, Bruno Fucich a tre anni, 9 mesi e 8000 lire di multa; assolta Alma Favretto in Quaglini. Alle 21.30, dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, la Corte ha pronunciato sentenza, secondo la quale all'imputato Niero la pena è stata ridotta ad un anno, 10 mesi e 15 giorni; al Caneva ridotta a 6 mesi e 8000 lire di multa, al Quaglini ridotta a 3 mesi e 15 giorni d'arresto, a Fucich ridotta a 2 mesi e 20 giorni d'arresto. La Corte ha inoltre assolto il notaio Bianchi, il Mambrini e la Favretto in Quaglini. Il collegio della difesa era così composto: il notaio Bianchi difeso dall'avv. Poillucci; Caneva dall'avv. Nardi; i coniugi Quaglini dagli avvocati Filippi, Giannini e Petracco; Fucich dall'avv. Antonini; Niero dall'avv. F. Presti e Mambrini dagli avvocati Battaglia e Poillucci. Presidente De Franco; P. M. Paolucci; cancelliere Tessier.

Decesso. E' morto ieri a cinquantun anni un caro nostro compagno di lavoro, Giuseppe Micheloni, ucciso improvvisamente da una paralisi cardiaca. Faceva parte da lunghi anni della nostra famiglia, e di recente era occupato quale distributore presso lo Stabilimento Tipografico Triestino. Giovale, aperto, laborioso, aveva saputo crearsi intorno a sè una viva atmosfera di simpatie e amicizie. La sua morte lascia in quanti lo conobbero. Oggi alle 14.30 avranno luogo i funerali, partendo da via Silvio Pellico. Alla vedova, alla figlia ed agli altri congiunti, la nostra affettuosa partecipazione al loro grave lutto.

Gli artigiani sinistrati sono invitati d'urgenza nella sede dell'Associazione.

GENEROSE INIZIATIVE NELLA RICORRENZA DEL NATALE

Bimbi a mensa con i soldati

Una settimana di indennità ai disoccupati. La tradizionale festa all'Ospedale psichiatrico. Protrazione d'orario per i negozi

Durante la settimana di Natale, secondo una comunicazione del cappellano delle Forze americane, agli orfani e ai bambini bisognosi di Trieste e vicinato verranno offerte numerose riunioni benefiche. Alle 15 di oggi, circa 1100 orfani di nove istituti triestini saranno ospiti delle Forze americane al Teatro Nazionale, dove si terrà uno spettacolo e sarà loro offerto un dono di dolci. Domani alle 15, 100 bambini parteciperanno ad un trattenimento all'Idroscalo Civile, organizzato dalla signorina Freeman. Il giorno di Natale, quasi tutti i reparti del TRUST accoglieranno a pranzo circa 600-700 orfani di 10 istituti triestini. Altri gruppi di bambini saranno accolti a bordo delle navi americane, fra cui sulla nave trasporto «Generale Callan» che sarà nel porto durante le feste. Anche l'incrociatore statunitense «Purvis» ospiterà 80 orfani. Oggi stesso, infine, tutti i reparti del TRUST inizieranno la distribuzione di doni ai bambini sotto i 10 anni, abitanti fuori Trieste. Si prevede che circa 3000 bambini riceveranno doni, che generalmente consistono di dolci, biscotti e articoli di vestiario.

In analogia a quanto effettuato nella Repubblica, il G.M.A. ha autorizzato la sede di Trieste dell'I.N.P.S. a corrispondere ai disoccupati della Zona che sono in godimento del sussidio di disoccupazione normale o straordinario nel periodo dal 18 al 24 12.1948, oltre alla normale rata di sussidio un importo pari a 6 giornate di indennità esclusa la quota caropane a titolo di speciale concessione in occasione della ricorrenza natalizia. Tale concessione è già in corso di corresponsione presso gli uffici pagamento sussidi di città e del Territorio.

Domenica scorsa alla presenza del Presidente di Zona prof. Palutan e del prof. Mandruzzato, in rappresentanza della Deputazione provinciale, ha avuto luogo all'Istituto medico pedagogico di S. Giovanni la tradizionale festicciola di Natale. Gli onori di casa erano fatti dal Direttore dell'Ospedale prim. dott. Costantinides e dalla sua gentile signora. Al centro della festa, cui hanno partecipato i bambini dell'Istituto medico pedagogico e i figli del personale dell'Ospedale psichiatrico provinciale, venne svolta, da parte dei piccoli ricoverati, una indovinata rappresentazione dinanzi al Presepio allegoricamente allestito in una saletta del Padiglione Ralli, che ha suscitato il plauso di tutti i presenti. A tutti gli intervenuti venne distribuita una abbondante colazione e la festa ebbe termine con una tombola gastronomica, riuscitissima per l'abbondanza dei premi in palio.

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che, tutti i negozi potranno protrarre di un'ora e mezza l'orario di chiusura serale nei giorni 24 e 31 m. c. in considerazione che i negozi stessi rimarranno chiusi — salvo le previste eccezioni — per due giorni consecutivi nelle giornate del 25 e 26 m. c. e 1 e 2 gennaio prossimo. Detta protrazione s'intende concessa oltre la mezz'ora già prevista dalle vigenti disposizioni in materia per i giorni antecedenti le giornate festive di completa chiusura. Al personale dipendente dovrà essere corrisposto lo straordinario soltanto per le prestazioni che superino l'orario di lavoro previsto dai contratti per le varie categorie di lavoratori.

L'Associazione degli Artigiani organizza un trattenimento natalizio per i figli degli associati, che avrà luogo domenica mattina al Teatro Fenice. Gli inviti gratuiti sono in distribuzione presso l'Associazione. Ai bambini verrà distribuito, durante lo spettacolo, un pacco dono.

Sabato 25 e sabato 1.o gennaio le botteghe da barbiere e parrucchiere resteranno chiuse. Le botteghe da barbiere resteranno aperte domenica 26 c. m. e domenica 2 gennaio p. v. fino alle ore 13, mentre i parrucchieri per signora osserveranno la chiusura completa. Al personale che presterà la sua opera in tali giornate, verrà concesso, nella settimana susseguente un riposo compensativo di cinque ore.

Luci bianche per S. Silvestro

La sera di San Silvestro, la città sarà illuminata da riflettori della Sezione fotoelettrica della P.C. Otto gruppi mobili e radiocontrollati verranno impiegati per l'illuminazione, che avrà luogo fra le 19 e le 21. I riflettori saranno collocati in vari punti della città.

La stagione lirica al Verdi

Questa sera, alle 20.30, in turno «C», seconda rappresentazione di «Fidelio» di Beethoven. In allestimento «Haensel e Gretel» ed il balletto «Cartoni animati».

Il concerto al C.C.A. rinviato

Il concerto del duo Ferraguzzi-Bianchini, che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera alle 21 al Ridotto, è stato rinviato a domani sera alla stessa ora.

Cronaca nera

E' stato accolto all'Ospedale il piccolo Giancarlo Benetollo, di 5 anni, abitante in via Donadoni 18, per ustioni al viso e al collo. Il bimbo, che si regge a stento a causa di una paralisi, si è rovesciato addosso una pentola di caffè bollente.

In uno scontro tra due automezzi, il trentenne Francesco Pedrizza, abitante in via Petronio 2, che viaggiava su una delle due macchine, è stato scaraventato a terra; ha riportato la frattura della spalla destra.

Si è suicidato ieri mattina, impiccandosi alla porta della sua stanza, il trentenne Tullio Bacci, abitante in via Antenorei 1. Perchè sofferente da lungo tempo di encefalite, il maestro elementare Oreste Cuppo, di 44 anni, abitante a Scoglietto 35, ha tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di atropina. Con un sonnifero di tipo imprecisato, ha tentato pure ieri di uccidersi il ventiduenne Bruno Corbatto, abitante in via Pondares 5. Il giovane ha cercato la morte perchè sofferente di cuore.

L'altra sera una radio, rubata a Leda Boa, abitante a Servola 502, è stata ricuperata poco dopo da Pierina Godina, abitante al n. 516 dello stesso rione, la quale, mentre accompagnava a casa il suo figlioletto Giorgio, ha rinvenuto l'apparecchio occultato con alcune tavole dietro un fossato.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione dell'avv. Chersi su «Le ultime spedizioni alpinistiche sull'Everest»; proiezioni. — Ore 18.45, al Circolo della Cultura e delle arti, conferenza Gentilli su «L'uomo e l'era atomica». — Ore 19, al Circolo Universitario, proiezioni cinematografiche. — Ore 20.30, al Circolo «Felluga» recita per gli esuli di «Polvere negli occhi» e «L'incompreso». — Ore 19.15, alla Società teosofica, celebrazione del Natale. — Ore 20.30, al Circolo postelegrafonici, recita di «Le donne sono così». — Ore 20.30, assemblea generale del G. S. «S. Giacomo». — Ore 20.30, nella Chiesa inferiore dei Salesiani, conferenza di mons. Marzari per aclisti e lavoratori. — Ore 19, inaugurazione della sede del C. S. Internazionale, in via della Zonta 2.

★ Il Comitato fiumano informa i profughi che giovedì scade il termine per il pagamento del sussidio pro ottobre.

★ Il Comune rende noto che oggi verrà ripristinato in via Muda vecchia 2 il servizio di Delegazione municipale.

Giubileo di lavoro

Sabato sera in una simpatica riunione, la grande famiglia impiegatizia della Ditta Francesco Parisi, ha festeggiato la ricorrenza del 25.o anno di lavoro di ben quattro collaboratori, e precisamente i Signori Vasco Cassoni, Giorgio Dougan, Ambrogio Galvani e Emilio Katalan.

Il principale, seguendo le vecchie tradizioni della Ditta in queste non rare ricorrenze tra i propri dipendenti, ha voluto generosamente felicitarsi con loro, associandosi a tutti i colleghi che quale ricordo, offrirono a ciascuno un simbolico anello.

CALENDARIETTO

Oggi, S. Flaviano. Il sole sorge alle 7.40, tramonta alle 16.18. La luna sorge alle 23.40, tramonta alle 12.4.

Marea. Alta: ore 2.30, cm. 35 sopra il l. m.; bassa: ore 9, cm. 8 sotto il l. m.; alta: ore 13.40, cm. 11 sopra il l. m.; bassa: ore 20.10, cm. 37 sotto il l. m.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.30: «Fidelio».
ROSSETTI. 16: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy nel loro insuperabile capolavoro Metro Goldwyn Mayer.
EXCELSIOR. 16: «Lettera da una sconosciuta» con Joan Fontaine e Louis Jourdan. Marchio Universal. Precede Giornale 198. Ult. 22.
FENICE. 16: «Benvenuto straniero» con Bing Crosby, Joan Caulfield e Barry Fitzgerald. E' un Paramount. Locale riscaldato. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30) 18, 20, 22: Un film eccezionale della Warner in tecnicolore: «Il canto del deserto» con Dennis Morgan e J. Manning.
ITALIA. 16: «Vacanze di Natale», film delizioso con Deanna Durbin.
ALABARDA. 16: «Fifa e Arena», film della risata continua, con Totò, Isa Barzizza. Prima visione.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «La morte viene dall'ombra», un semi-giallo con Loretta Young e Brian Aherne, e Incom 222. Domani: «All'ombra del Cremlino» e «Topolino alpinista».
VIALE. 16: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney. Tra un amore intenso e un odio profondo c'è una linea sottile come il filo del rasoio. Terza settimana.
GARIBALDI. 14.30, ultima 21.45: «Il bacio della morte» con Victor Mature. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Gianni e Pinotto contro i gangsters». Prima visione.
ARMONIA. 15.15: «L'eroe della strada» con Macario e Ninchi. Nuovo varietà De Rosè. Locale riscaldato.
NOVO CINE. 16: «Eroi senz'armi» con Nadine Alary. Prima visione.
SAVONA. 15.30: «Hellzapopping in Grecia» con Allen Jones, M. Raye.
IDEALE. 16: «Spia in nero» con C. Veidt, J. Duprez. (Ult. 21.15)
ODEON. 16: «Amore imperiale» con C. Gora, L. Nucci, L. Picasso.
CINE DEL MARE. 16: «Kascei», l'immortale leggenda russa, parlato in italiano. Segue documentario.
MARCONI. 16: «Il manoscritto scomparso». R. Montgomery, R. Russell.
AZZURRO. 16: «Prima che m'impicchino» con Boris Karloff.
ADUA. 15: «Non si muore così» con Erich von Stroheim. E' una commedia drammatica.
RADIO. 16: «Il segno di Allah» con Daniele Darrieux. Locale riscaldato.
VITTORIA. 15.30, ult. 21.30: «La figlia del capitano», A. Nazzari e I. Dilian.
VENEZIA. 15: «L'avventuriera di S. Francisco» con Kay Francis, F. Kelly.
BELVEDERE. 15.30: «Fedora», musicale con Amedeo Nazzari.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Solisti alla ribalta. 12.20: Giostra melodica. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Segurini. 17.30: Tè danzante. 19: Quartetto Simini. 19.30: Canzoniere triestino. 20: Giornale radio. 20.15: Attualità. 20.30: Louis Levy e la sua orchestra. 21: «Lo zoo di vetro», tre atti di Tennessee Williams. 22.25: Gorni Kramer e la sua orchestra.

RETE AZZURRA

13.30: «Lungo il viale dei ricordi»; 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani; 17: Orchestra alla italiana; 20.50: Orchestra Cetra; 21.30: «Cinquant'anni di canzoni»; 22.25: Orchestra Kramer.

STATO CIVILE

MORTI: Serravallo Lodovico, a. 52; Zampar in Contadini Maria, a. 35; Brazzatti Andrea, a. 60; Misson ved. Lizzi Teresa, a. 49; Pegan ved. Gustinc Maria, a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Castelberry Willie, meccanico con Mechis Elvira, casalinga; Giacomi Giuseppe, pescatore con Sossi Maria, casalinga; Matteini Guglielmo, cameriere con Stocca Giuseppina, casalinga; Fry William G., ten. eserc. inglese con Agatini Rosa, casalinga.

Ritrovi e trattenimenti

BIRRERIA DREHER - (via Giulia 75-77, tel 6847). Seralmente concerto orchestrale con il quintetto tipico «Aita».

Pullman della neve per l'Austria

Domani s'iniziano le partenze per Villaco con autopullman organizzati dall'UTAT, che effettueranno il viaggio in pochissime ore per dare la possibilità agli sciatori di proseguire immediatamente col treno verso le note località di Mallnitz, Bad Gastein, Hof Gastein, Zell-a/See, Saalbach, Kitzbühel, St. Anton.

Le prime due partenze avranno luogo il 23 corr. alle ore 6 del mattino e alle ore 22.

Vendita dei biglietti per i posti ancora liberi: UTAT via Imbriani 11 e presso la Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

Un'originale iniziativa: il PACCO LIBRI

Roma, 22 dicembre

Grande interesse nel pubblico ha suscitato *Biblioteca* il numero unico che la ORGANIZZAZIONE EDITORIALE TIPOGRAFICA (O. E. T.) ha pubblicato in questi giorni. Attraverso una vastissima scelta *Biblioteca* offre a tutti la possibilità di formare, secondo i più diversi gusti e le più svariate tendenze, l'originale combinazione del «pacco libri». Per ogni «pacco libri» un libro premio a scelta. *Biblioteca*, elegante pubblicazione a due colori, viene spedita subito gratis, a chiunque ne faccia richiesta alla O. E. T. Piazza Montecitorio 121 - Roma.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A rate regali natalizi, cappotti, vestiti scarpe vestaglie parure finissime servizi tavola. Cellini 2-III.
CAMERA pranzo lussuosa, garanzia, palissandro India, vend. occas. Zovenzoni 3, pt., sin. 40272 NN
CARROZZELLA fonda seminuova vend. Caprin 5, Leiter.
CASSIERA banconiera bella presenza, buone referenze, offresi. Cassetta 10092 C, UPI.
COSTUME sci, calzoni, vestiti donna vend. Piccardi 25 p. 9 dalle 13-15.
GATTINI Angora purissimi bianchi, uno nero, vend. S. Francesco 4-IV, telefono 27110. 10087 M
GIACCA volpi canadesi nuova lussuosa vende privata dalle 11 in poi. Indirizzo UPI 40251 M.
LARGO Santorio 4 troverete costumini golfini sciarpine per i vostri bambini a prezzi di vera occasione.
LOCALE vasto composto pianterreno primo secondo piano affittasi Friuli 5 km. stazione ferroviaria Cervignano. Offerte Cass. 10100 I, UPI.
MACCHINA rientrante lussuosa Singer, Victor, Neumann, vend. occas. Mazzini 46-III, interno, Bon.
MACCHINE cucire 8000 in poi, facilitazioni pagamento. Settefontane 12, interno. 40257 M
MATRIMONIALE e cucina bellissime vend. vera occasione. Via Vecellio 1, falegname. 40268 NN
MATRIMONIALE, comodo cucina, telefono bagno casa nuova cercasi Telefonare 5991. 10109 E
MATRIMONIALE tipo salotto, comodo cucina, telefono, cercano coniugi soli. Offerte: Nitti, XX Settembre 39. 40271 E
MOBILI cucine camere prezzi convenienti facilitazioni pagamento. Fonderia 10, interno. 40265 NN
MOBILIATA centrale, bagno, telefono, affittasi a distintissimo. Referenze. Telef. 92361.
PALETO' 2 nuovi, occasione, statura media, vend. Corso Garibaldi 9-I.
PELLICCE vendita straordinaria S. Natale, pellicce colli, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA persiano nuovissima misura grande vend. occasionissima. Machiavelli 28-I, destra.
PIANINO tedesco come nuovo vend. occas. Carducci 32-II. 002 NN
PIANINO germanico piastra metallica incrociato, vendesi. Tarabochia 8, I, sin. 002 NN
PIANO coda 35.000, macchina contabile National vend. Via XXX Ottobre 18, Caffè. 10106 NN
RADIO Voce Padrone, 6 valvole, voce meravigliosa, fonotavolino Siemens, straoccasione vend. Via Valmartinaga 2, porta 6 (Roiano).
RAGAZZA stabile piccola famiglia tutto fare cerc. S. Lazzaro 3. Tessipova, I piano. 40256 B
SALOTTO occas. vend. E. Toti 7, porta 11. 10090 NN
SERVIZIO macedonia frutta puro cristallo Boemia nuovo 12 persone vende privato metà valore stima. Tel. 4614. 40260 M
STANZE 2 salotto bagno telefono, poco comodo cucina. Viale XX Settembre 21-II, destra, Trieste.
STUFA gas Kisol, scaldabagno automatico vend. convenientemente. Urlini, Carducci 30. 10089 M
STUFETTA terracotta (Forlì) ottima vend. Tor San Piero 2, p. 9
TAPPETO lana azzurro 230 per 330, altro 160 per 95 vend. Belpoggio 1, portineria. 40245 M
VETRINA tavola banchetto vend. Via Guardia 50-I, Borsi.
UFFICIO 2-4 stanze vuote, mobiliate, telefono, cercasi. Telefonare 43-63, 93-586.
60-MILA cercansi urgentemente, garanzia, interesse. Cass. 10096 R UPI.
300-MILA per 4 mesi cerca industriale, piena garanzia, ottimo interesse. Cass. 10101 R, UPI.

AVVISI ECONOMICI

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

ANELLO uomo tre pietre smarrito tram 11, caro ricordo, compenso adeguato. Ambrosi, Paduina 4, Commerciale Giuliana.
CANE caccia marrone tigrato rinvenuto. Proprietario presentarsi Scalo Legnami 11. 40251 H
CANE lupo giovane nome «Al» smarrito ieri. Mancia riportandolo via Montfort 8 (garage), tel. 5197.
GUANTO smarrito viale XX Settembre, mancia portandolo Belpoggio 10, Caucig. 40265 H
GUANTO pelle marron foderato in lana smarrito domenica tratto via Oriani-Vasari. Mancia portarlo Vasari 4, portineria. 40249 H

AVVISO D'ASTA

Il giorno 28 dicembre 1948 alle ore 16 in Trieste via dei Porta 1 piano III procederò alla vendita di mobili vari di case.

L'Uff. Giud. dott. A. Terrano

IL CAMBIO DELLA MONETA
è una delle
100
trovate che susciteranno
1.000.000
di risate nel pubblico che accorrerà a vedere
MACARIO
ne
L'EROE DELLA STRADA
un film vivacissimo, estroso, originale, divertente, sconcertante, che la LUX FILM PRESENTA DA OGGI al
CINE TEATRO ARMONIA
AFFRETTATEVI A VEDERLO
SEGUE VARIETA' DE ROSE'

IL CONTE DI ESSEX
IL MIGLIORE FILM DELL'ANNO IN TECNICOLORE, DI PRODUZIONE WARNER BROS
IL CONTE DI ESSEX
AVVENTURE DI UN AMORE FATALE
IL CONTE DI ESSEX
CON INTERPRETI INSUPERABILI
ERROL FLYNN
OLIVIA DE HAVILLAND
da domani giovedì
IN PROGRAMMAZIONE NEI CINEMA:
ITALIA
ALABARDA
MASSIMO
PRIMA VISIONE

ALL' EXCELSIOR
E' IMMINENTE
La moglie del vescovo
Superba interpretazione di:
LORETTA YOUNG
GARY GRANT
DAVID NIVEN
E' un superfilm di SAMUEL GOLDWYN presentato dalla E. N. I. C.

OMAGGI: Cassette Stock Liquori Stock
riceverete per ogni acquisto presso la
Cica
CORSO 4-6
ABITI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, PANTALONI NELL'ASSORTIMENTO PIU' VASTO AI PREZZI PIU' BASSI !!!
(I Signori Clienti sono pregati di provvedere per il ritiro delle Cassette Stock prevedendo l'impossibilità delle consegne a domicilio)

OGGI POLITEAMA ROSSETTI OGGI
Ritornano!
STAN LAUREL - OLIVER HARDY
NEL LORO INSUPERABILE CAPOLAVORO
FRA DIAVOLO
Diretto da HAL ROACH
E' UN CLASSICO METRO GOLDWYN MAYER

OGGI AL FENICE
Un trinomio d'eccezione:
BING CROSBY
JOAN CAULFIELD
BARRY FITZGERALD
in un eccezionale film
Benvenuto straniero
Regia E. NUGENT
E' UN COLOSSO PARAMOUNT

D'INVERNO IN ALTO ADIGE
Tutti gli sports invernali nella suggestiva cornice delle Dolomiti
Seggiovie - Sciovie - Funivie - Cremagliere
Tutti gli alberghi aperti - Mondanità
Pensione completa da L. 1.300
INFORMA: ENTE PROVINCIALE TURISMO - BOLZANO

UDITO debole?
Coi nostri apparecchi a valvole — americani e inglesi — POTRETE RICUPERARE L'UDITO NORMALE, in un istante, anche se la sordità è grave. Le batterie e il microfono formano un solo pezzo così minuscolo che si occulta sotto la camicetta o in un taschino. Altri tipi senza fili nè pile, economici e quasi invisibili, rieducano l'orecchio nei casi non gravi. Nostro specializzato si recherà presto nel Veneto. Opuscolo e prove gratis, senza impegno d'acquisto.
ELSON (Dott. Liberatore)
Corso Magenta 19 - MILANO - Tel. 89-754

Certamente no.
Non adagiatevi dunque nell'indifferenza quando si tratta di scegliere il cioccolato per voi e per i vostri bimbi. Badate che sia un prodotto sano e di qualità eccellente come...
italcima
il cioccolato che piace
CONCESSIONARIO ITALCIMA PER TRIESTE:
R. SANTINI & C.
VIA G. BRUNNER N. 6 — TELEFONO 96110

Pellicceria Triestina
TRIESTE - PIAZZA SAN GIOVANNI N. 4-III
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO